

CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA GINEVRA

31 maggio – 1° giugno 2025

Nota chiave:

CHE IL GRUPPO ESPRIMA LA QUALITÀ DELLA VISIONE OCCULTA

Programma per domenica – 1° giugno 2025



CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA

CHE IL GRUPPO ESPRIMA LA QUALITÀ DELLA VISIONE OCCULTA

* * *



CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA

Université Ouvrière de Genève
Place des Grottes 3, 1201 Ginevra

Nota chiave 2025: CHE IL GRUPPO ESPRIMA LA QUALITÀ DELLA VISIONE OCCULTA

PROGRAMMA

Domenica 1° giugno 2025

SESSIONE DEL POMERIGGIO: APERTA A TUTTI

13h30 Introduzione – *in francese/inglese*

Affermazione del Discepolo – *in olandese*

La relazione tra Proposito e Visione – *Michael Galloway – Centro di New York – in inglese*

La Gerarchia oggi si occupa principalmente di queste due tendenze divine (verso la sintesi e la visione). Le parole d'ordine sono: unificazione e visione. Per l'umanità questi sviluppi determineranno l'integrazione di anima e personalità e il risveglio della visione interiore che farà penetrare nella coscienza umana un bagliore della Realtà. Non si tratta della propria divinità o della percezione di Dio come Creatore. È un barlume della divinità inerente al Tutto, che attua uno schema evolutivo molto più esteso di qualsiasi altro finora compreso o percepito dalle menti più acute della terra.

Percepire la visione e indirizzarla per mezzo del giusto pensiero – *M. Dolores Hernández García in spagnolo*

Dopo aver percepito la visione e colto un frammento della bellezza (è sorprendente quanto gli uomini vedano poco!) vi si offre l'occasione di portare sul piano mentale quel tanto di piano che vi è possibile afferrare. Dapprima sarà poco e confuso, ma comincerà a materializzarsi. In un primo tempo riuscirete raramente a stabilire un contatto, poiché la visione giunge tramite il corpo causale e pochi sono in grado di mantenere a lungo quella coscienza così elevata. Ma lo sforzo fatto per percepire darà dei risultati e a poco a poco l'idea filtrerà fino ai livelli concreti del piano mentale. Diverrà poi pensiero concreto, qualcosa che può essere visualizzato in modo preciso e costituire la base del pensiero.

Visualizzazione – LO SPIRITO DI PACE – *in francese*

Obiettivi del gruppo come linee guida per esprimere la visione occulta – *Agnès Barbier in francese*

Eppure la qualità e la natura della visione propria di Dio, il Suo sogno e pensiero, ne hanno sostenuto costantemente il Proposito durante gli eoni e ispirati i processi creativi. Grandi Figli di Dio si sono succeduti a esortarci a seguire la luce, a cercare la visione della realtà, ad aprire gli occhi per vederla qual è.

Meditazione di gruppo – *in tedesco*

14h50 PAUSA

15h15 Affermazione dell'Amore – *in italiano*

Qual è il rapporto tra la coscienza e la qualità della visione occulta? – *Olga Sokolova in russo*

Preparando i discepoli noi cerchiamo di sviluppare nell'occultista la consapevolezza mistica, e nel mistico la conoscenza pratica occulta. La vostra visione può raggiungere livelli elevati, là dove voi, come anime, dovete camminare coscientemente. Questa visione deve, però, essere abbassata a un livello inferiore di coscienza.

Discussione di gruppo

Meditazione di gruppo – *in inglese*

17h00 Chiusura della Conferenza

Per maggiori informazioni potete scrivere a: Scuola Arcana

rue du Stand 40, CH-1204 Ginevra Tel.: + 41 22.734.12.52 geneva@lucistrust.org www.lucistrust.org

MEDITAZIONE

FARE ENTRARE LA LUCE

I FUSIONE DI GRUPPO

Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel centro del cuore del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, intermediario tra la Gerarchia e l'umanità:

Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro.
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.
Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli.
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli.

II ALLINEAMENTO

Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara, e verso il Cristo al centro della Gerarchia.

Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove il Volere di Dio è conosciuto.

III INTERLUDIO SUPERIORE

Manteniamo la mente contemplativa aperta alle energie extraplanetarie che affluiscono su Shamballa e irradiano attraverso la Gerarchia. Utilizzando l'immaginazione creativa cerchiamo di vedere i tre centri planetari – Shamballa, Gerarchia, Umanità – allinearsi gradualmente e interagire.

IV MEDITAZIONE

Riflettiamo sulla nota chiave della conferenza:

Che il gruppo esprima la qualità della visione occulta.

V PRECIPITAZIONE

Usando l'immaginazione creativa, visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo/uomini e donne di buona volontà di tutto il mondo/centri fisici di distribuzione).

VI INTERLUDIO INFERIORE

Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, all'interno della periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

*Nel centro di tutto l'Amore io sto;
da questo centro io, l'anima, voglio espandermi;
da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.
Possa l'amore del Sé divino espandersi nel mio cuore,
attraverso il mio gruppo e nel mondo intero.*

Visualizziamo l'influsso spirituale che affluisce, liberato da Shamballa, attraverso la Gerarchia e che penetra nell'umanità lungo il canale preparato. Consideriamo come queste energie affluenti stabiliscono il "Cammino di Luce" per l'Istruttore del Mondo Che viene, il Cristo.

VII DISTRIBUZIONE

Recitando la Grande Invocazione, visualizziamo Luce, Amore e Potere che, effondendosi dalla Gerarchia, penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra/Darjeeling/New York/Ginevra/Tokio) irradiando la coscienza di tutto il genere umano:

Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal Centro dove il Volere di Dio è conosciuto
Il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM

OM

OM

* * *

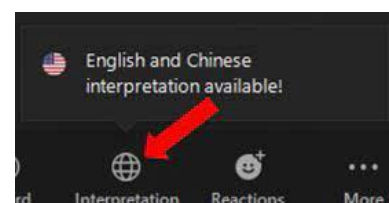
INTRODUZIONE

Benvenuti a questa seconda e ultima sessione della Conferenza della Scuola Arcana di Ginevra. Siamo felici di poter essere presenti di persona, ma siamo anche felici di poter offrire questa Conferenza a un pubblico più ampio tramite Zoom. Per coloro che si collegano tramite Zoom, due brevi osservazioni.

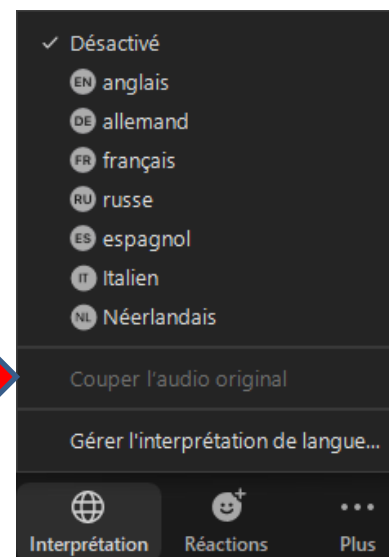
1. Dall'inizio della trasmissione, i testi degli interventi saranno tradotti nelle seguenti lingue:

- inglese
- francese
- italiano
- spagnolo
- tedesco
- russo
- olandese

Per selezionare la lingua preferita, fare clic sull'icona **Interpretazione** nella barra degli strumenti Zoom. Se tale icona non fosse visibile, cliccare sul pulsante "Altro" (o "More"). Si accederà ad altre opzioni, all'interno delle quali trovate l'**Interpretazione**.



Si aprirà un menu con un elenco da cui è possibile selezionare la lingua che si desidera ascoltare:



Se si desidera, è possibile disattivare l'audio originale, che normalmente si sente in sottofondo:



Vi preghiamo di tener conto del fatto che *tutti i nostri traduttori sono volontari non professionisti*.

Qui in sala abbiamo le dispense con le traduzioni dei testi nelle varie lingue.

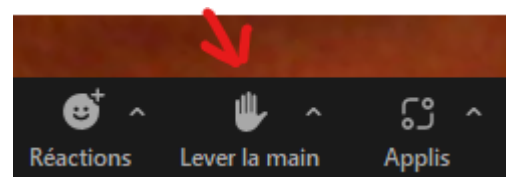
Per coloro che si collegano via Zoom, se volete anche leggere i testi, potete scaricare la dispensa nella vostra lingua dal nostro sito web:

https://www.lucistrust.org/conferences/show/arcane_school_conference_2025_geneva_may31_june_1

2. Per impostazione predefinita, i microfoni dei partecipanti sono silenziati. Per porre una domanda o fare un commento, è possibile "alzare la mano" in modo che il conduttore possa attivare il microfono.

Fare clic sull'icona **Alza la mano** nella barra degli strumenti Zoom:

In questo modo, il conduttore sarà informato e, quando possibile, provvederà ad attivare il microfono. È anche possibile inserire una domanda o un commento nella chat.



AFFERMAZIONE DEL DISCEPOLO

(in olandese)

Io sono un punto di luce entro una Luce più grande.

Io sono un rivolo di energia d'amore entro la corrente dell'Amore divino.

Io sono un punto di fuoco sacrificale focalizzato entro l'ardente Volere di Dio.

E così io sto saldo.

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono pervenire alla meta.

Io sono una sorgente di forza che li rende capaci di star saldi.

Io sono un raggio di luce che splende sulla loro via.

E così io sto saldo.

E stando così saldo, mi volgo

E percorro in tal modo le vie degli uomini,

E conosco le vie di Dio.

E così io sto saldo.

OM

LA RELAZIONE TRA PROPOSITO E VISIONE

Michael Galloway, Centro di New York
tradotto dall'inglese

Il Tibetano scrive che la Visione Occulta, a cui si fa riferimento nella nota chiave di quest'anno, è "La visione che Dio stesso ha del Suo proposito". Questi due temi — Visione e Proposito — meritano quindi un'attenzione speciale. Entrambi sono importanti per l'evoluzione del macrocosmo (il tutto) e del microcosmo (l'umanità o l'essere umano). Infatti, sono centrali per l'intero ciclo di manifestazione nelle sue due fasi di involuzione ed evoluzione, così come per l'obiettivo finale di entrambe, che è *lo sviluppo della coscienza stessa* attraverso il mezzo dell'oggettività e un ritorno alla sorgente. Un esame dell'interrelazione di questi due concetti rivela molto sull'obiettivo che l'umanità si trova di fronte nel prossimo ciclo e sul ruolo che il discepolo e il Gruppo di discepoli possono svolgere a supporto di questo lavoro.

La Filosofia Esoterica insegna che Proposito e Visione non sono solo tratti psicologici o attributi cosmici, bensì dinamiche fondamentali dell'evoluzione spirituale. Insieme, essi modellano l'intero arco del divenire. Potremmo dire che sono il Padre e la Madre dell'evoluzione: il Proposito è la Volontà divina di divenire, mentre la Visione è la Luce divina che conosce. La danza di questi due fondamenti serve come base per l'evoluzione di tutto ciò che è, di ogni vita, di ogni forma — il Sé che evolve attraverso il mezzo della Coscienza, e l'evoluzione della Coscienza attraverso l'esperienza del (o come) Sé.

Nella Filosofia Esoterica, il sé è il principio di identità e la coscienza è il campo attraverso cui il sé è conosciuto. Il sé è il soggetto, e la coscienza è il mezzo della consapevolezza. Durante l'involuzione il sé è velato dalla forma, durante l'evoluzione il sé si spoglia di questi veli considerati limitazioni. Questo conduce alla realizzazione.

Lo sviluppo della coscienza può anche essere definito come "il progressivo disvelamento della conoscenza della Realtà". È un risveglio a ciò che è sempre stato presente ma precedentemente nascosto perché sconosciuto. La rivelazione di questa conoscenza nascosta della realtà è l'obiettivo evolutivo non solo dell'uomo, ma anche della Vita superiore di Cui il nostro pianeta e tutte le forme di vita su di esso sono il veicolo esteriore.

Se procediamo in modo occulto, operando dagli universali ai particolari, possiamo tracciare la danza e l'interazione di questi due fondamentali (Visione e Proposito) dai loro inizi involutivi alla nascita del Cosmo, fino alla piena oggettività nell'uomo, e di nuovo verso l'alto, mentre il ciclo evolutivo procede verso il compimento. Un esame di questi archetipi nel macrocosmo supporta la coltivazione di una profondità di significato, una giusta prospettiva e, di conseguenza, maggiore potere nel nostro lavoro.

Nella Filosofia Esoterica, le origini della coscienza possono essere fatte risalire fino a "un'unica Realtà assoluta che precede ogni essere manifestato e condizionato", chiamata Parabrahman o semplicemente "l'Assoluto". Questo Assoluto è privo di ogni attributo, perché trascende la relatività stessa. Come "radice senza radici", è la fonte di ogni essere così come del non-essere. Contiene tutto in sé e come tale è Coscienza Assoluta, eppure, essendo indifferenziato e non manifesto, è anche inconscio, poiché la coscienza implica limitazione — qualcosa di cui essere coscienti e qualcuno che compia l'atto del conoscere. La Coscienza Assoluta contiene il conoscitore, il conosciuto e la cognizione "tutti e tre in sé e tutti e tre uno". Viene definita "oscurità che è Luce assoluta" perché totalmente impenetrabile a qualsiasi cosa finita. Non può essere conosciuta in alcun senso e precede del tutto la Mente. A questo stadio, la Filosofia Esoterica insegna che sia la Visione che il Proposito sono presenti ma in uno stato indifferenziato, come possibilità latenti: coscienza latente e volontà latente.

All'alba del manvantara, un unico raggio irradia dall' (o all'interno dell') Assoluto. Questo è il Primo Logos. Visione e Proposito qui rimangono indifferenziati, ma non più latenti. Il Proposito nasce, ma è un proposito inespresso, semplicemente l'impulso a muovere dall'informe alla forma. Questo impulso archetipico è la radice della Legge astratta, ciò che Blavatsky chiama "la tensione del Divenire all'interno del Puro Essere". La Visione, anch'essa indifferenziata, si dice che sia come un "occhio immobile che non vede nulla, ma determina tutto". Qui, la Visione è pura direzione; il Proposito è volontà-di-manifestare.

Dall'unico raggio dell'immanifesto emerge Padre-Madre, o il Secondo Logos semi-manifestato. Qui, la coscienza si risveglia come "il primo atto di visione all'interno del potenziale divino". Si dice che questa sia la radice soggettiva della Mente Cosmica — l'archetipo di tutte le cose, il Mondo Ideale. È l'inizio della differenziazione, ciò che Blavatsky chiama la "luce primigenita della coscienza che plasma l'ordine cosmico dall'interno". La volontà di manifestare diventa Volontà articolata e cosciente, l'intento diretto di manifestare. La Visione diventa Ideazione Divina; l'Essere vede se stesso prima di pensare l'universo nell'esistenza.

L'ultima fase dell'emanazione vede sia il Proposito che la Visione diventare il potere attivo e creativo che dà vita all'intero Cosmo. Con il Terzo Logos, pienamente manifestato, la Coscienza indifferenziata diventa le innumerevoli intelligenze, dando origine a spazio, tempo, causalità, numero e forma. La Visione soggettiva che era il modello archetipico nel Secondo Logos, nel Terzo diventa Visione attuata e applicata. Qui la Visione diventa l'intera matrice di forma e ordine — le Leggi di Natura, il Karma e le innumerevoli Gerarchie. Il Proposito, che nel Secondo Logos era la volontà di creare della Pura Soggettività, emerge nell'Oggettività come il potere di evolvere. Questo potere si esprime come Fohat, come involuzione ed evoluzione, e come lo sviluppo della Coscienza su vasta scala. È la forza motrice dietro il disvelamento di tutti gli esseri e dell'Essere stesso. Nella manifestazione, il Proposito realizza la Visione e la Visione guida il Proposito.

All'interno del nostro Schema Planetario, Proposito e Visione assumono un contesto più familiare. Il Proposito di quel grande Essere che anima il nostro Pianeta, che chiamiamo Logos Planetario, trova un punto focale di manifestazione concentrata in Sanat Kumara, che è la Sua incarnazione sulla Terra. Sanat Kumara è un'incarnazione di questo Proposito, ed è il potere che Lo porta alla luce nel tempo e nello spazio, e attraverso i vari gradi di forme di vita coscienti che compongono il nostro tutto planetario. Questo include i regni minerale, vegetale e animale, l'Umanità, le Gerarchie Deviche, la Gerarchia Spirituale e le Vite esaltate che circondano Sanat Kumara e formano Shamballa, il centro del Proposito "dove il Volere di Dio è conosciuto".

Sanat Kumara conosce e vede l'obiettivo evolutivo di tutta la Vita sulla Terra nella sua pienezza. Egli mantiene quella Visione "fino a quando l'ultimo stanco pellegrino non avrà trovato la strada di casa". Questo grande atto di Visione da parte Sua crea un archetipo o progetto che funge da perfetto riflesso del Proposito, tale che può essere proiettato nel tempo e nello spazio. Sanat Kumara mantiene questa Visione, questo Progetto, nella Sua coscienza con tale potere che "l'intera Gerarchia e l'umanità sono trascinate a cooperare con essa". La Sua Visione crea letteralmente un campo magnetico all'interno del nostro pianeta in cui tutte le anime sono attratte. Potremmo persino dire che forma e sostiene la Gerarchia stessa.

L'occhio infallibile di Sanat Kumara è ciò che è ancora "la Visione di Dio del Suo Proposito" nella nostra vita planetaria. Egli vede, e il processo di evoluzione sul nostro pianeta viene mantenuto. Potremmo dire che la Gerarchia Spirituale agisce come la lente di trasmissione attraverso cui questo Occhio funziona — un corpo intermediario che serve sia da trasmettitore che da interprete della Volontà e del Proposito di Shamballa. Attraverso la Gerarchia, la Visione Occulta di Dio diventa visibile e possibile da implementare. La Gerarchia salvaguarda l'integrità del Proposito e assicura che si disveli progressivamente.

L'Umanità è il punto più basso o l'ancora del Proposito Divino nel tempo e nello spazio. Essa possiede il libero arbitrio e, pertanto, conserva la possibilità di scegliere in tutto il suo lavoro creativo. L'Umanità modifica, qualifica e adatta il Piano mentre lo elabora nella forma. La sua capacità di farlo nel modo corretto richiede che la sua visione e la sua volontà siano allineate con la volontà e la visione della Gerarchia. L'Umanità è un agente creativo, ma costruisce cose "modellate come sono nei cieli"; è un intermediario divino tra il Piano e la sua manifestazione. La volontà e la visione umana devono diventare la volontà e la visione gerarchica esteriorizzate.

Questo è il fondamento della verità secondo cui il Regno dell'Uomo è, nel suo stato ideale, il Regno delle Anime fatte carne. Questo compimento planetario si raggiunge, almeno inizialmente, attraverso il ben noto processo di allineamento e integrazione anima-personalità, un processo che oggi sta rapidamente progredendo. La capacità di vedere e visualizzare il Piano si basa sulla visione dell'anima, sulla libertà dall'illusione, sulla discriminazione mentale e su una forza mentale guidata dal coraggio del cuore. Il giusto sviluppo della volontà si basa sul sacrificio, sull'altruismo, sull'assenza di paura e sull'insistenza per un allineamento morale in tutte le proprie azioni, anche (e soprattutto) quando ciò risulta difficile.

I discepoli e tutti coloro che lavorano all'interno del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo garantiscono tutte queste qualità incarnandole e stando come fari di luce sul sentiero, guidando la via da seguire. Coloro che possiedono una qualche misura di vera conoscenza soggettiva apportano nel loro lavoro anche una profondità di significato e verità, che infonde vitalità, ispirazione e direzione in ciò che altrimenti sarebbe ordinario e mondano. Oggi ci sono molti discepoli incarnati, e il numero dei membri del Nuovo Gruppo di Servitori è più grande e numeroso che mai. Attraverso questi servitori, la Gerarchia si esteriorizza giorno dopo giorno e si avvicina sempre più all'Umanità.

Sebbene confrontata con molte sfide, oggi per la prima volta l'umanità sta diventando "fortemente invocativa" ed esercita non solo buona volontà, ma anche una certa misura di volontà-di-bene. Potremmo dire che molti milioni di anni di tribolazione karmica, fallimento morale e la conseguente disperazione spirituale sono stati un processo

di germinazione attraverso il quale i semi di divinità inerenti all'umanità sono stati preparati per sbocciare, un giorno, nel fiore maturo dell'uomo spirituale.

L'umanità si prepara ora ad estendere, nell'aria fresca e nella luce del sole di una nuova alba acquariana, i primi germogli di crescita spirituale nati da quel seme. Presto, compirà *consapevolmente* i suoi primi passi sul sentiero spirituale, un percorso di integrazione in cui anima e personalità diventeranno un'unità pienamente oggettiva e funzionante sul piano fisico. Con la volontà dell'anima allineata, risvegliata e al comando della sua forma, e con l'occhio dell'anima "in azione", le catene del desiderio e dell'ignoranza possono essere spezzate, e il vero lavoro spirituale dell'umanità, il suo servizio spirituale alla Vita in evoluzione del nostro pianeta può entrare in una nuova fase di sforzo focalizzato e consapevole.

* * *

PERCEPIRE LA VISIONE E INDIRIZZARLA PER MEZZO DEL GIUSTO PENSIERO

M. Dolores Hernández García
tradotto dallo spagnolo

La visione spirituale o esoterica è il flusso di energie divine provenienti da dimensioni superiori e percepite nella coscienza cerebrale di veglia. È la risposta della Triade Superiore, della Gerarchia Spirituale e del Logos Planetario che scende verso l'umanità quando eleviamo la nostra coscienza e chiediamo aiuto in modo sincero e mirato per collaborare al Piano.

La nostra invocazione è un richiamo spirituale che genera un rilascio delle Idee, dei Legami unificanti dell'Amore e del Proposito Divino, che penetrano attraverso la facoltà di percezione per impressionare, sperimentare e dare risposta da parte dell'Anima o della Coscienza spirituale nei corpi inferiori di manifestazione.

Percepire la visione significa cogliere e sperimentare l'Unità del Cosmo, le interrelazioni di tutti gli aspetti dell'Unica Vita che comprende tutti gli esseri, tutti i flussi di vita e tutte le cose, trasformando la conoscenza in Saggezza. Attraverso la visione è possibile entrare in contatto con i diversi piani del Cosmo, cogliendo la struttura unificata della REALTA'.

Orientare la visione attraverso il giusto pensiero significa creare legami significativi tra l'individuo e l'Unità, il celeste e il terreno, il superiore e l'inferiore per generare una AZIONE CHE AMA ED È INTELLIGENTE.

Come si sviluppa la visione spirituale?

La visione spirituale si rivela progressivamente, man mano che si risvegliano e si attivano le facoltà interiori di cogliere le realtà al di là del mondo fenomenologico, in modo che i corpi inferiori diventino ricettivi alle energie superiori che si sviluppano:

- a) **La percezione idealistica**, il cogliere, nella mente concreta, le Idee Divine, gli schemi archetipici contenuti nella Mente della Divinità, creati come modello da esprimere e concretizzare nella materia, dirigendo l'evoluzione dell'Umanità, del Pianeta e del Cosmo.
- b) **L'intuizione**, la percezione, nella vita emotiva, delle sensazioni del Cuore Divino di:
 - Pienezza, purezza e bontà verso tutte le forme che compongono la manifestazione.
 - Desiderio di manifestarsi attraverso la Materia che origina, spinge, nutre, integra e fonde con il suo potere attrattivo e creativo.
 - Unità nella diversità delle forme che compongono il suo corpo espressivo.
 - Potere invocativo che, dall'interno, comanda alla Vita individuale di manifestare il Dono d'Amore elargito, spingendo ogni essere verso l'autorealizzazione di un impegno profondo, impersonale e puro, al servizio della Vita.
- c) **La percezione del Sé**, l'accoglienza della Volontà Divina come:
 - Lo scopo specifico del gruppo e il suo legame con altri gruppi.
 - Scopo del raggio a cui appartiene l'io.
 - Piani del Logos Planetario e Doppio Scopo nel loro rapporto con lo Schema Planetario complementare, come centri di forza del Logos Solare.
 - Piani del Logos solare coinvolti nello Scopo di un'Entità cosmica superiore, di cui è uno dei centri di forza.

Ciò richiede un arduo processo di collegamento e allineamento della personalità con l'Anima: un processo costante, consapevole, autodeterminato e autorealizzato di affermazione, riorientamento e riorganizzazione interiore, attraverso la mente, che collega e fonde le forze dei corpi inferiori con le energie dell'Anima e della Monade (l'Antahkarana), facendo di noi un CANALE CHIARO che riflette correttamente le energie superiori. Questo processo si sviluppa attraverso:

1. La meditazione esoterica quotidiana, il tempo e lo spazio che dedichiamo a:

- 1.1. L'affermazione della propria identità spirituale e la consacrazione della personalità come veicolo per l'espressione dell'Anima spirituale.
- 1.2. L'allineamento della personalità con l'Anima spirituale e l'integrazione del Pensatore unificato con la personalità e l'aspetto vitale dell'Entità spirituale individuale.
- 1.3. La connessione della mente assorbita dalla Vita e dalla Volontà del pensatore con il Cuore, l'**organo universale**, spazio e sfera sacra, contenitore di energia cosmica, capace di aprirsi alle energie dei Mondi sottili e alle energie coinvolte nel dispiegamento del Proposito Divino, che la personalità deve esprimere attraverso il Servizio.
- 1.4. La percezione, la registrazione, l'interpretazione, la comprensione, l'assimilazione e lo sviluppo della visione occulta. Le energie spirituali superiori vengono ricevute e stabiliscono il **rapporto di tensione tra i sentimenti e i pensieri creativi** che permettono alla visione delle energie superiori percepite di essere assorbita dalla personalità, stabilendo uno stile di vita mentale, affettivo e relazionale coerente e unificato, con significato, scopo e saggezza.

Attraverso un processo di volontà e di attività mentale consapevole che utilizza il potere del pensiero, è possibile integrare la mente concreta e la mente superiore e unirle al centro del cuore, attraverso la concentrazione e la riflessione su ciò che il cuore apprezza della visione percepita. Questa integrazione porterà alla manifestazione nella vita quotidiana delle idee e delle verità astratte che la mente ha afferrato e che ora dirige con chiarezza, sostenuta dalla volontà divina. La testa e il cuore fusi tra loro trasmettono le Idee e le Verità Cosmiche infinite della mente astratta nella Verità vivente sperimentata nel tempo e nello spazio, nella Conoscenza sacra, nella comprensione profonda del Sé.

La pratica costante della meditazione ci permette di sviluppare le capacità mentali di attenzione, concentrazione, discernimento, discriminazione, riflessione, decisione. La meditazione ci permette di sperimentare l'Amore come **esperienza** della Realtà dei legami che uniscono tutti gli aspetti costitutivi della Vita Unica con il Proposito Divino. In questo modo il discepolo acquisisce la consapevolezza di essere un cittadino dell'Universo per auto-realizzarsi in uno stile di vita ancorato allo Scopo e al lavoro di gruppo.

2. **La vita di servizio**, realizzata come stato di coscienza e manifestazione naturale della Luce e dell'Amore interiori, come cittadini consapevoli e liberi dell'Universo, ci porta a scoprire il nostro ruolo nel Piano, lavorando come **amministratori responsabili** su tutti i piani e le sfere, per co-creare la Bellezza, il Bene Comune e l'Armonia con e nella materia, irradiando l'Amore Divino attraverso pensieri e azioni che contribuiscono allo svolgimento del Piano. Questo Servizio, sotto la direzione della Gerarchia Spirituale, è allineato con le esigenze dell'Umanità e del Piano. Questo servizio permette a ogni individuo e a ogni gruppo di apprendere e di sviluppare capacità e possibilità di collaborazione al Proposito Divino.
3. **La disciplina spirituale** purifica i corpi inferiori per innalzare progressivamente la loro vibrazione, eliminando ciò che ostacola l'espressione delle energie spirituali superiori.

La ricezione di più Amore e Luce, l'ispirazione e la guida di idee, valori e ideali attraverso la Visione occulta portano a profondi cambiamenti e trasformazioni interiori ed esteriori nell'umanità. Per esempio:

1. Nella propria vita individuale, con un senso sempre più profondo di finalità che ci spinge a consacrare la nostra vita fisica, mentale ed emotiva riorientando le sue forze verso l'interesse e il perseguimento del Bene Comune espresso attraverso la visione nascosta del gruppo.
 - **Rispetto, Gratitudine, Pace e Gioia** presenti nell'Amore, nella Verità e nella Perfezione della Creazione Divina che ci collegano al Cristo e alla Gerarchia.
 - **Appartenere e partecipare** alla Vita Unica che risuona attraverso tutto ciò che è, come Figliolanza alla Paternità della Sorgente di tutte le realtà, presente ovunque e al di là di ogni molteplicità.

- **Fratellanza** con tutti gli esseri umani, dando forma all'Unica Umanità, e con tutti gli esseri del Pianeta, riconoscendo l'unità di tutte le forme.
- **Relazioni spirituali** di appartenenza e **devozione** in gruppi di lavoro e di apprendimento come completo abbandono di sé a Dio e desiderio di SERVIRE e vivere spiritualmente proiettando la coscienza lungo la linea della Gerarchia spirituale.
- **Superare le limitazioni** della vita quotidiana attraverso un movimento di unità di gruppo verso i Mondi Superiori per partecipare al processo di manifestazione del Proposito Divino.

La visione ci spinge a vivere al servizio dell'umanità, irradiando Luce e Amore, ispirando e stimolando l'evoluzione dell'Anima di tutti gli esseri con cui entriamo in contatto e rafforzando i gruppi in cui lavoriamo.

2. Nell'espansione della coscienza collettiva per ampliare la visione che accelera il processo evolutivo dell'Umanità e del Pianeta. Le giuste relazioni umane rafforzano la connessione e la cooperazione con la Gerarchia Spirituale, partecipando alla manifestazione della Volontà Divina.

Invocazione di gruppo. Focalizzando e concentrando l'intenzione e la coscienza sullo stesso scopo, il gruppo genera un'energia cumulativa che diventa un potente richiamo, un campo magnetico che attrae le energie superiori facilitando il loro impatto sull'Umanità e sul Pianeta in base alla capacità del gruppo di esprimere la qualità della visione occulta.

* * *

VISUALIZZAZIONE
LO SPIRITO DI PACE
(in francese)

Respira con calma e allinea te stesso con l'anima, il sé spirituale.

Connettiti, nel pensiero, con tutti i servitori nel mondo che stanno lavorando per stabilire rette relazioni umane e rette relazioni tra i diversi regni.

Visualizza il pianeta con i cinque Centri Planetari (Londra, Darjeeling, New York, Ginevra e Tokyo). Vedili come cinque centri irradianti.

Poi, vedi le molte capitali dei paesi nel mondo come punti di luce diffusi attraverso i cinque continenti. Ogni capitale rappresenta il centro della testa nell'organismo vivente che è una nazione.

Visualizza linee che collegano le capitali del mondo ai cinque Centri planetari, creando una luminosa rete di relazioni.

Infine, vedi i cinque Centri irradiare più intensamente e illuminare tutte le reti, condizionando le capitali del mondo verso le rette relazioni.

Mentre fai questo, rifletti sulla seguente invocazione:

*Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.
Che lo Spirito di Pace si diffonda ovunque.
Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione
Possa il perdono da parte di tutti gli uomini e le donne essere
la nota fondamentale in questo momento.
L'unità internazionale è una necessità.
Possiamo raggiungere la pace mondiale se riconosciamo
tutti gli esseri umani come un'unica grande famiglia.*

* * *

Eppure la qualità e la natura della visione propria di Dio, il Suo sogno e pensiero, ne hanno sostenuto costantemente il Proposito durante gli eoni e ispirati i processi creativi. Grandi Figli di Dio si sono succeduti a esortarci a seguire la luce, a cercare la visione della realtà, ad aprire gli occhi per vederla qual è.¹

In questo sistema di galassie in continuo movimento, che possibilità abbiamo noi umani, questo regno tra tanti altri, di vedere o semplicemente percepire la visione di Dio, il suo progetto, la sua intenzione? I Fratelli Maggiori ci esortano a essere cercatori della Luce, a trovare la strada che porta ad essa e poi ad esprimerla.

Lontano dalla fonte divina il nostro sguardo cerca, si rivolge al mondo che lo circonda, gli occhi si portano al regno vegetale e al suo istinto di orientarsi verso la Luce, simbolo di una coscienza spirituale espansa.

Il dizionario definisce l'istinto come una tendenza innata e potente, comune a tutti gli esseri viventi o a tutti gli individui della stessa specie. L'istinto, questa reazione vitale di salvaguardia insita in tutta la vita elementare del pianeta, è conosciuto nel nostro mondo dualistico come una forza di attrazione e repulsione verso la luce o la materia, con l'intento di preservare lo spirito o la forma. Forse possiamo concepire l'istinto come la capacità o l'intelligenza innata della sostanza di modificarsi e adattarsi alle condizioni dell'ambiente esterno e agli stimoli interni, e di conservarne memoria. Se applichiamo il termine sostanza alla coscienza, possiamo servirci dell'attenzione per scoprire gli stimoli nascosti che la animano, la modificano e la caratterizzano.

Controllando il nostro comportamento, adottiamo l'atteggiamento dell'Osservatore. Ritirando la coscienza nel piano interiore, imitiamo l'atteggiamento del Creatore, dirigendo la forza dall'alto verso il basso; usando l'intelletto, impariamo a conoscere noi stessi nelle nostre reazioni mentali, emotive e vitali al mondo oggettivo. Questo modo di intendere la nostra psicologia, oggi così comune, spesso trascura l'interazione dei nostri istinti più profondi, le forze della Natura che hanno contribuito a costruire il nostro corpo e gli hanno dato la capacità di sperimentare e percepire attraverso i sensi. L'intellettuale sa che il costante ritorno della coscienza a un punto genera una concentrazione che non solo produce discernimento, ma porta a scoperte e al raggiungimento di gradi superiori di coscienza.

Questo ritorno volontario alle forze che ci dirigono ciecamente, per proiettare la lampada della mente, ci ricorda il lavoro di Ercole, che dovette attraversare l'Ottava Porta e affrontare l'Idra a nove teste, una delle quali è immortale. Ercole, l'uomo in piedi, dovette inginocchiarsi nel pantano e, coraggiosamente, sollevare l'idra in aria e alla luce per devitalizzare le teste, quindi tagliare e mettere la mistica testa immortale, simbolo dell'anima, sotto una roccia, immagine della volontà superiore o Spirito. Con l'attenzione rivolta a questo mondo di forze, forse possiamo vedere qui il mitico serpente formato dai movimenti del fuoco della materia e dalle loro attività sotterranee, sedi dei nostri istinti, guardiani delle nostre paure. Questo è chiaramente l'obiettivo vitale della sublimazione e della trasmutazione dei nostri istinti nelle loro corrispondenze superiori – in altre parole, la liberazione dalle nostre paure, desideri e attaccamenti. Se vuole conoscere la Luce, la coscienza concentrata, attenta e volontaria dell'uomo sul piano fisico deve elevarsi e attraversare i campi delle forze lunari della materia, delle sensazioni e dei dubbi che la trattengono quaggiù. Proiettata sempre più in alto, varca la soglia di un nuovo mondo, quello della sua ricerca e della sua speranza. Liberato dai suoi sensi rozzi e dalla terra delle sue nozioni e dei suoi concetti, in questo spazio luminoso l'io vede, conosce e comprende, proprio come un tempo aveva sentito ed era stato toccato dentro di sé. Identificato con la coscienza, sperimenta la non-morte, il non-molteplice, la non-illusione, pur mantenendo il suo senso di individualità. Il suo spirito contempla la Luce, il mondo sottile dell'anima, il Reale. In contatto con questa Grande Entità Spirituale, che è allo stesso tempo avanti a lui e lui stesso, si sente collegato con il cuore e con la testa a questo Sole vivo e radioso.

L'attività di questa luce, come lo scorrere di un'acqua di fuoco, inonda il suo cuore e gli trasmette una frazione dell'Amore-Saggezza di Dio per l'Umanità, questa Umanità di cui egli è una cellula e che impegna la sua responsabilità. Al ritorno nella forma, la coscienza sa che l'"io" e Questo Sé sono una stessa entità, che ha ritrovato l'universo della sua origine, il vero mondo, questo Regno la cui natura è luce e amore, questa Terra Universale comune a tutti i regni. Comprende che esiste una sola vita, che le forme e i fenomeni transitori derivano dall'attività ondulatoria

¹ Alice A. Bailey, *Psicologia Esoterica*, Vol. II, p. 237, ed. ingl.

della sua natura, che la legge naturale e la legge spirituale sono due aspetti della stessa legge. Senza parole o qualificazioni, lasciando che la sua vita terrena sia impregnata di luce e amore, l'uomo sa che la Via è stata trovata, che attraverso i suoi pensieri, le sue parole e le sue azioni, la vita secolare e questa parte di saggezza infusa formeranno un'unica vita gioiosa, anche se ha ancora molto da fare e le nuvole a volte si accumulano.

L'uomo illuminato non è un'entità che avanza per il proprio unico profitto, egli rimane sempre in rapporto con quella tela di fondo che rappresenta l'universo. In una comunità concreta, gli esseri umani hanno il compito di rinnovare quella parte di materia psichica nella quale la Ruota della Legge ha proiettato ciascuno.

Nel processo di spiritualizzazione della Materia e di incorporazione dello Spirito guardiamoci da ogni giudizio affrettato, critico o paragone riguardo allo stadio di evoluzione dei nostri fratelli, poiché ognuno ha la sua ora sul quadrante dell'Orologio Cosmico; tuttavia, notiamo una duplice attività, al contempo creatrice e distruttrice.

Nel suo libro *La via delle nuvole bianche*, Lama Govinda² scrive:

“La legge universale è benefica con coloro che la accettano, terribile con coloro che cercano di opporvisi. Perciò le forze della luce (le forze che ci spingono verso l'Illuminazione) appaiono in forme spaventose ai nemici della luce e della verità, ragione per cui queste forme sono chiamate Protettori della Legge e sono invocate come divinità tutelari da coloro che ne hanno ricevuto l'iniziazione e ne hanno compreso il significato. Queste forze di dissoluzione e trasformazione appaiono distruttive e terrorizzanti, ma sono esse che rimuovono gli ostacoli, che liberano dai vincoli; sono i simboli del mistero ultimo della trascendenza del sé nell'estasi dell'aprirsi un varco attraverso l'oscurità dell'ignoranza.”.

Forse riusciremo a comprendere meglio l'attualità della crisi che l'umanità sta nuovamente attraversando dopo il periodo di relativo equilibrio seguito all'ultima guerra mondiale. Per esprimere la qualità della visione occulta è necessario rivelare il pensiero dell'Angelo Solare, così come si esprime sul piano della Ragione Pura, la sua impressione sul cuore umano, la sua registrazione da parte della mente e poi la sua precipitazione in azione da parte del cervello. In termini più tecnici, per i ricercatori che siamo, il passaggio dalla realtà spirituale al mondo oggettivo richiede che si stabilisca una continuità di coscienza, costruendo un ponte che colleghi le due sponde e attraversi il fuoco e l'acqua.

La nuova cultura e la nuova civiltà si avvicinano e hanno bisogno di questi uomini e donne che, con intelligenza e amore, mettano in pratica Sophia, la Saggezza. Questa creazione consapevole richiede che il pensiero sia riorganizzato, concentrato e allineato alla legge spirituale. Il proposito nascosto trasmesso dall'anima determina un cambiamento nella formazione delle forme-pensiero dell'uomo. Di conseguenza, l'uomo conduce i suoi processi di pensiero e le sue azioni in accordo con questo pensiero-seme offerto al suo cuore e abbandona le sue abituali reazioni emotive e mentali ai contatti esterni. Il pensiero astratto dell'anima dà la giusta direzione al pensiero umano, che nel suo desiderio di realizzazione elimina volontariamente ogni pensiero separativo. Possiamo distruggere questo mondo psichico che abbiamo creato collettivamente per ignoranza, avidità o orgoglio – i tre veleni del pensiero buddista tibetano – semplicemente pensando in modo diverso. Ho sempre ricordato questa frase: “Il diavolo morirà per la tua indifferenza”, un modo colorito per non alimentare il cerchio infernale del miraggio e dell'illusione, il Samsara come lo chiamano gli orientali, il mondo dei nostri desideri e piaceri sensoriali o materiali e delle nostre interpretazioni errate.

Quest'opera di creazione in campo mentale, questa nuova psicologia, richiede la partecipazione cosciente e lo sforzo di un gran numero di individui consacrati e purificati da ogni tendenza egoistica, affinché l'idea trasmessa non venga inghiottita nel magma delle forme-pensiero materialistiche e dei desideri personali, ma trovi la sua via di espressione grazie al suo ritmo, alla sua vitalità e al suo potere radiante e magnetico. Questo ideale pratico non appartiene ad alcun paese, alcuna religione, alcun governo; esso riposa sulle spalle di coloro capaci di sostenere la visione, di apportare tutte le forze di trasformazione necessarie al fine di costruire nuove forme-pensiero dai contorni ben definiti e poi di lasciare andare queste forme affinché compiano il loro destino.

Proprio come il riconoscimento della piena attività dei corpi vitale, astrale e mentale si sintetizza in un'unità chiamata personalità integrata, e poi il trasferimento delle forze purificate della personalità nella piena attività dei tre centri maggiori nell'uomo, che sono i centri della testa, del cuore e della gola, sintetizzato nell'attività del Terzo Occhio sul piano mentale, allo stesso modo, consacrando la loro intenzione di servire l'Umanità, formando un Triangolo di tre persone, attraverso l'attività dei loro pensieri unificati di Luce, di Amore e di Volontà di bene, riproducono su scala di gruppo l'attività individuale del Terzo Occhio. Per la sua unità soggettiva, l'attività di rete

² Lama Govinda, *La via delle nuvole bianche* (Ubalchini editore)

di Triangoli forma l'Occhio planetario, offrendo all'Umanità il canale di distribuzione dell'energia della Ragione Pura che si esprime attraverso i valori universali dell'Era dell'Acquario, che sono la Luce della comprensione reciproca, l'Amore del cuore e la Buona Volontà espressione della nostra Fratellanza.

* * *

Meditazione di gruppo: Fare entrare la Luce

(in tedesco)

vedere alle pagine 4-5

* * *

Pausa

* * *

AFFERMAZIONE DELL'AMORE

(in italiano)

Nel centro di tutto l'Amore io sto.

Da questo centro io, l'anima, voglio espandermi.

Da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.

Possa l'amore del Sé divino espandersi

nel mio cuore, attraverso il mio gruppo e nel mondo intero.

OM

* * *

QUAL È IL RAPPORTO TRA LA COSCIENZA E LA QUALITÀ DELLA VISIONE OCCULTA?

*Olga Sokolova
tradotto dal russo*

"Ho viaggiato molto in diverse terre del mondo: Sono stato ospite presso molti popoli e ho raccolto una spiga da ogni campo, poiché è meglio camminare a piedi nudi che in scarpe strette, meglio sopportare tutte le avversità del cammino che starsene a casa..."

Il poeta persiano Saadi

Buongiorno!

Riflettendo su questo argomento, parliamo innanzitutto di cosa sia la coscienza (lat. "conscientia"). Essa deriva da due parole latine: "con" e "scio", che si traduce come "ciò che sappiamo". Nei dizionari la coscienza viene definita come uno stato di consapevolezza, recettività, capacità di sincronizzarsi con la vibrazione. Nel libro di A.

Bailey “La coscienza dell’atomo”,³ si parla di coscienza Assoluta, coscienza universale (collettiva) e coscienza individuale. Esiste un legame diretto tra la coscienza e il processo di pensiero. Dunque, è vera la regola che tutti gli studenti conoscono: “*Come un uomo pensa nel suo cuore, così egli è*”. I pensieri che un discepolo nutre interiormente, le costruzioni mentali che alimenta, determinano l’ideale che egli serve. In definitiva, siamo tutti veicoli di certi tipi di energie e forze. Noi stessi siamo responsabili di queste ultime, poiché nel processo di costruzione mentale sorge la motivazione e, di conseguenza, la libertà di scelta.

D’altra parte, le persone prendono decisioni e costruiscono la propria vita sulla base di principi significativi per loro, esperienze di vita e, a volte, norme sociali. In un certo senso, la società, l’ambiente circostante, i media influenzano l’opinione pubblica, spesso semplicemente “fuorviando”. A prima vista sembra che la coscienza personale dipenda direttamente da tutti questi fattori. Ma questo non significa affatto che l’essere (nel senso di società e ambiente, che spesso esercitano pressione sull’uomo moderno) determini la coscienza. È esattamente il contrario. Se una persona ha uno scopo e la volontà di raggiungere tale scopo (ad esempio, l’aspirazione al perfezionamento), allora egli forma l’essere (nei limiti assegnatigli dal Piano). Qui la cosa principale è non farsi intrappolare “nell’orgoglio di Faust”, il cui archetipo fu descritto, ancora prima di Goethe, da Christopher Marlowe. Pertanto, alcune virtù essenziali sul sentiero includono la compassione, l’amore per il prossimo e la responsabilità nell’affrontare i problemi globali. Sottolineo che la salvezza di un singolo individuo nell’Era dell’Acquario ha cessato di essere significativa, poiché è più importante il tutto, ciò che chiamiamo *coscienza di gruppo*. In altre parole, è necessario unire in sé mente e cuore in modo che avvenga la loro apertura e fusione con la Volontà di Dio. Questo è un processo trasformativo su vasta scala, che riguarda l’intero Pianeta.

“L’essere”, secondo Platone, è la totalità delle “idee” intelligibili, il cui riflesso è la molteplicità del mondo materiale. L’universo è illimitato, e l’uomo stesso espande i confini del proprio essere. È così che procede il processo di allineamento della forma razionale con la Mente Universale

Avanzando da una consapevolezza all’altra, arriva il momento del risveglio della Coscienza, quando il partecipante al mistero realizza l’unità della Vita fondamentale. Allora, una tappa importante dell’ascensione sul suo Cammino è la rivelazione della visione, che è appunto la qualità della visione occulta.

Nel libro “*Iniziazione umana e solare*”,⁴ A. Bailey sottolinea che: “*La prima rivelazione riguardava ciò che è indefinito, illimitabile e (per la mente finita) infinito, nella sua astrazione e absolutezza. La seconda rivelazione concerne il tempo e lo spazio e implica il riconoscimento dell’iniziato (mediante il senso della vista occulta appena risvegliato) della parte che ha svolto e che dovrà svolgere nel piano divino, e poi del piano stesso per quanto riguarda:*

- a. Il suo Ego
- b. Il suo gruppo egoico
- c. Il suo gruppo di raggio
- d. Il suo Logos planetario.”

Non a caso, pronunciando la Grande Invocazione, ogni discepolo compie un allineamento con l’anima, si sintonizza con un bisogno, risponde a un’urgenza del tempo in cui è chiamato a servire e, naturalmente, partecipa attivamente all’unione o al ripristino delle due menti: quella concreta e quella astratta. È nel segno del discepolato, in Sagittario, che il discepolo dimostra il controllo della mente e della parola, preparandosi al passaggio nel Capricorno. Probabilmente, l’asse astrologico dei segni mentali – Gemelli-Sagittario – ci ricorda i tre tipi di conoscenza: opinione, scienza e illuminazione. Quando si vede chiaramente la meta, nasce l’opportunità per ogni pellegrino di trovare la strada di casa.

Il discepolo nel servizio impegna le facoltà creative della mente, fa emergere tutto il potenziale della personalità e rilascia un certo tipo di energia in base alle caratteristiche del suo raggio. Riceve energie dall’anima quando “*pensa nel cuore*”, costruendo l’Antahkarana. A queste energie si aggiunge poi la Luce dell’Ashram. Così, tutti e tre i tipi di energia condizionano il processo di Iniziazione, o Rivelazione. Cioè, lo avvicinano alla capacità di “*vedere con l’occhio dell’anima*”.

Cosa significa questa visione occulta?

³ Alice Bailey, *La coscienza dell’atomo*, p. 99 ed. ingl.

⁴ Alice Bailey, *Iniziazione Umana e Solare*, pp. 119-120 ed. ingl.

Nel libro *La Luce dell'Anima* (una traduzione di Patanjali ad opera di A. Bailey), si dice che lo strumento “dell’occhio singolo” è la mente, e “l’Occhio della Visione” si apre quando “Colui che conosce, il campo della conoscenza e la conoscenza stessa sono unificati”. Quando iniziamo a percepire un’idea, agiamo come arcieri: cominciamo a darle focalizzazione, mira e direzione. Un’idea si “manifesta” nel mondo fisico solo attraverso l’uomo. Qui compare la nostra responsabilità nei confronti della motivazione, affinché si eviti di lasciare nello spazio sacro un “imprinting karmico”, cioè la nostra illusione e il nostro annebbiamento.

Nel *Trattato di Magia Bianca* di A. Bailey⁵ si parla anche del terzo occhio, che si manifesta come risultato dell’interazione vibratoria tra le forze dell’anima (ghiandola pineale) e le forze della personalità (corpo pituitario). La loro collaborazione genera una luce nella testa, che chiamiamo Intuizione, o il mondo della Radianza. Con ciò è importante ricordare: se esiste un “Occhio dell’Anima”, allora esiste anche una visione Cosmica, di cui si sa ancora pochissimo nella scienza dell’elettricità.

I periodi di ricerca e dolore sono sostituiti da uno “stato alato di coscienza”, quando nella tensione, attraverso il fuoco mentale della creatività, sopraggiunge un periodo di rivelazione, durante il quale avviene il punto di fusione con l’anima. Percorrendo il Sentiero tutti insieme, nutriamo l’immaginazione umana, riducendo gradualmente il divario tra passato e futuro. Così, attraverso i punti di rivelazione, sorge una nuova cultura. Questo si può osservare anche nell’arte. Mi è congeniale il punto di vista di Michail Aleksandrovič Lifšic (1905-1983), secondo il quale non è l’artista a riflettere il mondo, ma è il mondo stesso a riflettersi nell’artista. Questo è possibile solo a condizione che i conduttori siano puri e liberi da egoismo. Così è in ogni ambito di attività.

Indubbiamente, l’Intuizione è superiore alla mente, è un’espressione del principio buddhico. Ma la mente, come capacità di conoscenza originariamente insita nell’uomo, aiuta e prepara l’uomo all’apertura di questa Porta. Pertanto, il compito principale di tutta l’umanità è l’illuminazione della mente. Imparare a sentire e pensare con la mente, affinché si risvegliano i sentimenti spirituali, testimoni del Sole Spirituale, fonte eterna e inesauribile di ogni saggezza. Praticando il “pensiero nel cuore”, l’illuminazione della mente ci avvicina a concetti ancora più multidimensionali, a regioni di coscienza ancora più elevate: Percezione discriminante, Percezione spirituale, Percezione decisiva.

Grazie a tutti per l’attenzione!

* * *

DISCUSSIONE IN PICCOLI GRUPPI DISCUSSIONE DI GRUPPO DELLA DOMENICA

Quest’anno proponiamo tre domande su cui riflettere in piccoli gruppi, suddivisi secondo la lingua. Sugeriamo che ogni gruppo nomini un “relatore” che riassume le conclusioni delle discussioni. Invece di una sessione plenaria, suggeriamo che il relatore invii un riassunto scritto alla sede centrale di Ginevra. Tutti i riassunti saranno poi condivisi via e-mail con tutti i partecipanti.

Qui in sede si prega di organizzare piccoli gruppi che parlino una lingua comune.

Se partecipate tramite Zoom, sarete automaticamente assegnati a un gruppo della lingua da voi preferita. Per facilitare l’assegnazione, si prega di abbinare le iniziali della lingua al proprio nome (p. es. EN=inglese, FR= francese, IT= italiano, ES= spagnolo, DE=tedesco, NL=olandese, RU=russo). I gruppi linguistici si riuniranno nelle cosiddette “break out rooms”. Se per qualche motivo non potete essere assegnati automaticamente a un gruppo linguistico, vi assegneremo dinamicamente durante la trasmissione Zoom. Se non volete partecipare a una discussione di gruppo, va bene lo stesso. Una volta attivate le “break out rooms”, per accedere confermate il menu a comparsa.

Sugeriamo di discutere una (massimo due) delle seguenti domande:

Domanda 1

Come possiamo riconoscere la qualità della visione occulta nel nostro lavoro di gruppo e renderla utile per il servizio al mondo?

⁵ Alice Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, pp. 213-214 ed. ingl.

Domanda 2

Come può una persona interessata a vivere una vita spirituale vivere in un mondo di molteplicità e sviluppare una coscienza sintetica?

Domanda 3

Al momento, cioè oggi, quali obiettivi stanno guidando lo sforzo di gruppo?

* * *

Meditazione di gruppo: Fare entrare la Luce

(in inglese)

vedere alle pagine 4-5

* * *

CHIUSURA DELLA GIORNATA

**UN RINGRAZIAMENTO A TUTTI I VOLONTARI CHE HANNO
TRADOTTO GLI INTERVENTI E SENZA I QUALI QUESTA TRA-
SCRIZIONE NON SAREBBE STATA POSSIBILE**